



**Avviso Pubblico “Giovani RiGenerAzioni Creative”  
per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo  
della creatività giovanile per la rigenerazione urbana**

**Frequently Asked Questions**

*Aggiornate al 22 giugno 2016*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

**Finanziato dalla  
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della  
Gioventù e del Servizio civile nazionale**

A. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE .....	2
B. ATTIVITA' .....	5
C. PARTENARIATO E BENEFICIARI .....	7
D. TIPOLOGIE DI SPESA .....	11
E. COFINANZIAMENTO .....	17
F. DOCUMENTI PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE .....	20

**Nota generale:** si ricorda che all'indirizzo e-mail [bandigiovani@anci.it](mailto:bandigiovani@anci.it) possono essere inviate richieste di chiarimento esclusivamente sulle modalità di partecipazione all'avviso pubblico. Si invita quindi a non inviare richieste di parere sull'oggetto delle proposte sulle quali si sta lavorando, poiché tramite il servizio di help desk non è in alcun modo possibile esprimere valutazioni rispetto alla coerenza e qualità delle proposte progettuali, attività che spettano alla Commissione di Valutazione di cui al punto 5 dell'Avviso.

## A. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

**1.**

*D: Un Comune che aveva presentato al “Tavolo ANCI sulla rigenerazione creativa” un’idea progettuale può modificare la sede dell’intervento o il progetto deve essere presentato obbligatoriamente sul bene oggetto della manifestazione di interesse avvenuta al tempo delle consultazioni.*

*R: L’Avviso non prevede nessun vincolo tematico legato alla scheda presentata in risposta alla manifestazione d’interesse per la partecipazione al “Tavolo ANCI sulla rigenerazione creativa”. Conseguentemente, la scelta del bene che sarà oggetto della proposta progettuale da presentare in risposta all’Avviso è libera da parte del Comune proponente.*

**2.**

*D: È ipotizzabile la partecipazione con una struttura che non è abbandonata ma di “nuova” costruzione con un finanziamento pubblico e quindi mai entrata in uso e che versa in stato di abbandono da diversi anni?*

R: L'Avviso non contiene un'indicazione relativa al periodo di costruzione dell'immobile. L'importante è che esso presenti delle caratteristiche e una condizione che rendano opportuno l'intervento e sia inserito all'interno di un'azione più ampia di riqualificazione urbana da parte del Comune.

**3.**

*D: I criteri di partecipazione sono inderogabili? E' eventualmente possibile aderire al tavolo ANCI sulle rigenerazioni creative anche ora e dunque poter presentare, con pieno titolo, la proposta progettuale? Sarebbe possibile presentare comunque la proposta progettuale con l'ipotesi che venga accolta in subordine alle altre, qualora i progetti approvati non esaurissero gli stanziamenti previsti?*

R: Non è possibile aderire in questa fase al "Tavolo sulla rigenerazione creativa" dell'ANCI.

I criteri di partecipazione sono inderogabili e questo escluderebbe a priori la proposta progettuale; infatti, come recita l'Art. 7.1 al punto b) "Saranno escluse le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 4.1. del presente Avviso". Ciò non esclude però che, come riporta il punto 4.1 dell'Avviso, altri Comuni non partecipanti al "Tavolo sulla rigenerazione creativa" dell'ANCI o non inclusi nell'elenco dei beneficiari degli interventi del programma "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione" attivato nell'ambito del PON Sicurezza 2007-2013, possano partecipare in qualità di partner di uno dei Comuni inseriti nell'Allegato F all'Avviso, gli unici titolati ad assumere la veste di Capofila.

**4.**

*D: Un Comune che ha presentato un progetto che poi è stato finanziato da Anci nell'ambito dell'avviso "ComuneMenteGiovane" con scadenza delle attività al 30 giugno 2016, può comunque partecipare all'avviso pubblico "Giovani Rigenerazioni Creative"?*

R: Terminando le attività del precedente progetto il 30 giugno 2016, non c'è incompatibilità con il nuovo Avviso, poiché i progetti che verranno finanziati attraverso di esso partiranno sicuramente dopo quella data.

**5.**

*D: Se un Comune è assegnatario di contributo per slittamento delle graduatorie, quindi in attesa di convenzione da firmare, per un progetto che sarà realizzato tra giugno 2016 e maggio 2017, può partecipare comunque al nuovo bando con un progetto su una nuova struttura/area da rigenerare/rifunzionalizzare?*

R: L'Avviso non prevede l'esclusione dei Comuni che saranno finanziati tramite lo scorrimento della graduatoria del precedente Avviso "ComuneMenteGiovane", pertanto se il Comune

rientra nella lista dei Comuni riportata nell' Allegato F del presente Avviso, è legittimato a presentare la propria proposta progettuale, come previsto al punto 4.1 dello stesso Avviso.

**6.**

*D: è possibile partecipare al bando con un edificio o struttura di proprietà di un privato con finalità socio-culturali, laddove lo stesso sia partner del progetto e metta a disposizione tale struttura almeno per la durata del progetto e per il triennio successivo al termine dello stesso?*

R: come riportato al punto 2.3. dell'Avviso "L'obiettivo è quello di attivare iniziative territoriali di coinvolgimento dei giovani, nel co-design di percorsi e progetti di rigenerazione di edifici e/o aree pubbliche urbane". Nello specifico, ai fini dell'Avviso per "edificio pubblico" si intende uno spazio di uso pubblico di cui il Comune proponente abbia la proprietà o, altrimenti, abbia la facoltà d'uso formalizzata attraverso uno specifico atto vigente al momento della presentazione della proposta progettuale, che ne indichi anche i tempi di utilizzo, cioè fino a quando la struttura è a disposizione del Comune. La valutazione sulla coerenza dello spazio individuato con le finalità progettuali richieste dall'Avviso saranno di esclusiva responsabilità della Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso stesso.

## B. ATTIVITA'

**7.**

*D: Una proposta progettuale può prevedere più percorsi di rigenerazione urbana mediante attività, servizi, iniziative e interventi da realizzare in più di un edificio e/o area pubblica della città (ubicati anche in quartieri differenti).*

R: come riporta l'art. 2.3 dell'Avviso "L'obiettivo è quello di attivare iniziative territoriali di coinvolgimento dei giovani, nel co-design di percorsi e progetti di rigenerazione di edifici e/o aree pubbliche urbane, in dinamiche virtuose di integrazione e inclusione sociale, anche al fine di modellizzare interventi da replicare in futuro in altre realtà." Pertanto è possibile individuare nella proposta progettuale anche più edifici e/o aree pubbliche nei quali realizzare le attività. Fatta salva la coerenza dell'intervento dislocato in più sedi, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso, l'importante è che essi presentino delle caratteristiche e una condizione che rendano opportuno l'intervento e siano inseriti all'interno di un'azione più ampia di rigenerazione urbana da parte del Comune.

**8.**

*D: Tra le tipologie di intervento ammesse a finanziamento si elencano A) attività e servizi da realizzarsi nell'edificio, B) interventi infrastrutturali e C) attrezzature. L'attività di co-progettazione con stakeholder locali per l'individuazione degli interventi realizzabili non è quindi finanziabile o rientra nella tipologia A*

R: La fase di co-progettazione, essendo richiesta quale elemento caratterizzante il progetto, è ammissibile e finanziabile e rientra quindi nella tipologia A.

**9.**

*D: I progetti devono obbligatoriamente muoversi all'interno di una delle aree di intervento oppure possono riguardare più ambiti di azione?*

R: Non è prevista un'esclusività nella scelta degli ambiti di intervento; si può, quindi, optare per più d'uno, se giustificato dalla proposta progettuale presentata.

**10.**

*D: Relativamente al PUNTO 3.1, LETT. C) "Innovazione economica", nei progetti di questa area possono essere ricomprese attività nel campo agricolo e/o dell'enogastronomia, benché non specificatamente richiamati?*

R: La tipologia delle attività previste nella proposta progettuale costituisce elemento di valutazione da parte della Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso; conseguentemente, in questa sede non si possono fornire indicazioni sulla stessa.

**11.**

*D: Sull'Avviso si specifica che le attività progettuali debbano concludersi entro il 28 febbraio 2018. Presumibilmente quando saranno resi pubblici gli esiti del bando? Quando, pertanto, potranno partire le attività progettuali? Conoscere le tempistiche di massima potrebbe essere utile per una migliore pianificazione delle attività progettuali.*

R: La tempistica di pubblicazione della graduatoria dipenderà dal numero di proposte che arriveranno in risposta all'Avviso e alla conseguente mole di lavoro di valutazione che dovrà svolgere la Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso stesso. Si può comunque ipotizzare una comunicazione sugli esiti del bando all'inizio di settembre 2016

## C. PARTENARIATO E BENEFICIARI

**12.**

*D: E' possibile presentare il progetto come Unione di Comuni? Oppure deve presentarlo il Comune che ha aderito inizialmente al "Tavolo sulla rigenerazione creativa" dell'ANCI?*

*R: Come riportato al punto 4.1. dell'Avviso "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata dai Comuni partecipanti al "Tavolo sulla rigenerazione creativa" dell'ANCI o dai Comuni beneficiari degli interventi del programma "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione" attivato nell'ambito del PON Sicurezza2007-2013, individuati all'Allegato F al presente Avviso pubblico."*

Tali Comuni, assumendo la veste di Capofila, sono pertanto le uniche amministrazioni titolate a presentare proposte progettuali in qualità di Capofila. Poiché lo stesso punto 4.1 prevede che tali Comuni debbano presentarsi *"in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici, compresi altri Comuni"*, un'Unione di Comuni potrebbe eventualmente partecipare in qualità di partner del Comune capofila.

**13.**

*D: Nell'Avviso e negli allegati non vi è traccia di indicazioni circa procedure di selezione ed eventuale reclutamento dei beneficiari delle azioni previste dal progetto. Da quanto esposto nel complesso dei documenti sembrerebbe che l'attivazione di procedure specifiche non siano oggetto di stima nel merito della griglia di valutazione del progetto. E' così?*

*R: Esatto. La modalità di scelta dei partner è demandata al Comune capofila, fermo restando che, come esplicitato al punto 4. del punto 6.1 dell'Avviso, in fase di presentazione della proposta progettuale dovrà essere trasmesso "Accordo/convenzione/contratto di partenariato sottoscritto/a con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia"*

**14.**

*D: Nella griglia (punto 5.4 dell'Avviso) numero e tipologia dei soggetti beneficiari coinvolti nel progetto costituisce elemento di valutazione: è possibile conoscere nel dettaglio la tipologia di profilo ammissibile e il peso che la commissione valutatrice attribuirà per ognuno di essi e per numero di soggetti coinvolti?*

*R: Non è possibile fornire indicazioni in tal senso, facendo la richiesta riferimento ad aspetti qualitativi che costituiscono elementi di valutazione di esclusiva responsabilità della Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso pubblico.*

**15.**

*D: Nella descrizione del profilo dei soggetti Proponenti e Partner (4.1 dell'Avviso) si parla di soggetti che possono essere: ...associazioni giovanili e/o enti privati con altri partner pubblici, compresi altri Comuni.... In che termini si ritiene ponderabile anche ai fini del punteggio da attribuire nella griglia di valutazione (5.4 punto 2 dell'Avviso) "la giovanilità" di una associazione, in assoluto o rispetto ad un altro eventuale partner?*

R: Per "associazione giovanile" si intende un'associazione composta prevalentemente da persone con un'età compresa fra i 16 e i 35 anni e che abbia, fra i propri scopi statutari, lo svolgimento prevalente di attività rivolte ai giovani e nelle quali essi siano coinvolti.

**16.**

*D: Come si concilia il requisito del rispetto dei parametri di cui all'agli artt. 38 e 42 con soggetti di natura associativa per altro di tipo "giovanile"?*

R: Per partenariato, di cui all'art. 4 dell'Avviso, si intende la collaborazione tra due o più soggetti al fine del raggiungimento di un obiettivo comune. E' rimessa al Comune la scelta di un partner idoneo, secondo quanto richiesto dall'Avviso, senza necessità che venga prodotta ad ANCI apposita dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 del d.lgs 50/2016 (ex art. 38 del decreto Legislativo n. 163/2006). E' tuttavia necessario che la verifica compiuta dal Comune, nella forma che riterrà più opportuna e nel rispetto delle norme regolamentari vigenti in materia, sulla sussistenza dei predetti requisiti sia resa disponibile per eventuali specifici monitoraggi effettuati da ANCI o dal Dipartimento. Relativamente al riferimento all'art. 42 comma 1 lett. a) delle Linee guida alla rendicontazione, esso deve intendersi nel senso che le associazioni giovanili dovranno attestare al Comune le pregresse esperienze, ove presenti, svolte negli ambiti di interesse del progetto rispetto alle attività da essa gestite per lo stesso, senza necessità che venga prodotta ad ANCI apposita documentazione.

**17.**

*D: E' possibile avere un specifica maggiormente esaustiva circa il termine "enti privati" di cui alla voce Partner*

R: Per "ente privato" si intende per esclusione qualsiasi ente non pubblico.

**18.**

*D: I soggetti Partner possono sottoscrivere l'accordo di partenariato e partecipare alla realizzazione del progetto in assenza di impegni di cofinanziamento?*

R: Sì un soggetto può sottoscrivere l'accordo di partenariato anche in assenza di impegno di cofinanziamento

**19.**

*D: E' possibile avere un format di accordo di partenariato secondo i parametri ritenuti idonei da ANCI da utilizzare ai fini della documentazione da allegare come richiesto per l'Allegato 3 all'allegato E del Bando?*

R: La documentazione relativa all'Avviso pubblico si compone dell'Avviso stesso e dei relativi allegati. Non è dunque possibile fornire in questa sede ulteriori documenti

**20.**

*D: Al punto B) "PARTNER" dell'All.D "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e Rendicontazione" c'è scritto che eventuali soggetti terzi (partner) che realizzino in collaborazione con l'ente attività progettuali devono rispondere ai requisiti di cui agli artt. 38, e 42 lettera a) del Decreto Legislativo n. 163/2006. A tal proposito i partner devono produrre autocertificazioni?*

R: Per partenariato, di cui all'art. 4 dell'Avviso, si intende la collaborazione tra due o più soggetti al fine del raggiungimento di un obiettivo comune. E' rimessa al Comune la scelta di un partner idoneo, secondo quanto richiesto dall'Avviso, senza necessità che venga prodotta ad ANCI apposita dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di cui agli art. 80 (ex art. 38 del decreto Legislativo n. 163/2006) e 83 (ex. Art. 42 del decreto Legislativo n. 163/2006) del d.lgs 50/2016. E' tuttavia necessario che la verifica compiuta dal Comune, nella forma che riterrà più opportuna e nel rispetto delle norme regolamentari vigenti in materia, sulla sussistenza dei predetti requisiti sia resa disponibile per eventuali specifici monitoraggi effettuati da ANCI o dal Dipartimento.

**21.**

*D: Un'associazione giovanile neo-costituita può partecipare in qualità di partner di progetto? Qualora il soggetto partner (associazione giovanile neocostituita) non abbia prestato servizi o forniture come da articolo 42 c.1 lett. a), è da ritenersi eligibile?*

R: Relativamente al riferimento all'art. 42 comma 1 lett. a) presente nelle Linee guida alla rendicontazione, nel caso delle associazioni giovanili esso deve intendersi nel senso che esse dovranno attestare al Comune le pregresse esperienze svolte negli ambiti di interesse del progetto rispetto alle attività da essa gestite per lo stesso, senza necessità che venga prodotta ad ANCI apposita documentazione. Il requisito dell'esperienza dei partner viene ribadito anche al punto 5. del format di proposta progettuale di cui all'allegato B dell'Avviso, laddove viene richiesto di motivare, per ognuno dei partner, "il coinvolgimento nell'ambito dell'iniziativa progettuale proposta e descrivere sinteticamente le esperienze e le competenze acquisite nell'ambito delle aree di intervento del progetto". Di conseguenza, la partecipazione di un'associazione giovanile all'interno del partenariato è ammissibile solo nel caso in cui essa possa dimostrare esperienze pregresse in uno degli ambiti di intervento del progetto.

**22.**

*D: nell'accordo di partenariato è necessario specificare di quale linea d'azione sia responsabile ogni singolo partner o la responsabilità alla collaborazione in qualità di partner possa rimanere, in questa fase, più generica e far riferimento alla proposta progettuale.*

R: come riportato nell'All. B al punto 5 "BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER", nella proposta progettuale si richiede "per ognuno dei partner, (di) motivare il coinvolgimento nell' ambito dell'iniziativa progettuale proposta e descrivere sinteticamente le esperienze e le competenze acquisite nell' ambito delle aree di intervento del progetto."

Inoltre, al punto B, relativo ai partner, dell' All.D si dice che "Resta comunque inteso che qualora le competenze assegnate al partner non fossero analiticamente descritte nel progetto esecutivo presentato, tali attività dovranno essere dettagliate all'interno dell'accordo di partenariato, con indicazione dell'ammontare del finanziamento assegnato e comunque descritte nelle relazioni tecniche periodiche che accompagnano il rendiconto delle spese sostenute."

Sarebbe pertanto auspicabile riportare in entrambi i documenti (ndr. Proposta progettuale e Accordo di partenariato) il ruolo di ciascun partner nel progetto presentato. Se ciò non fosse possibile, nell'accordo di partenariato si può prevedere eventualmente il rimando alla proposta progettuale.

**23.**

*D: è possibile presentare un progetto in partenariato con una associazione temporanea di più soggetti (ATS)?*

R: al fine di lasciare libertà procedurale ai Comuni, l'Avviso non definisce una forma specifica di formalizzazione del partenariato. L'importante, come riportato nel punto 6.1.4, è che la sottoscrizione avvenga nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia e che faccia esplicito riferimento alla proposta progettuale presentata.

## D. TIPOLOGIE DI SPESA

### 24.

*D: L'Allegato C PIANO FINANZIARIO indica che le spese per interventi infrastrutturali - voce di spesa 5.1 - non sono da conteggiare nel totale generale delle spese: questo perché sono già imputate nella voce prestazione da terzi?*

R: La voce di spesa 5 "Prestazione da terzi" dovrà essere valorizzata includendo le spese per interventi infrastrutturali. La specifica di cui al punto 5.1 servirà quale indicatore economico per monitorare detta spesa.

### 25.

*D: Nella descrizione delle voci di spesa (All. D) le erogazioni dirette ai beneficiari sono da certificare secondo i parametri descritti al punto C, ma non si comprende secondo quale rispondenza rispetto all'assenza di elementi di identificazione degli stessi beneficiari. In fase di rendicontazione periodica e finale sarà sufficiente inscrivere tali costi alla voce "erogazione ai beneficiari" ?*

R: In sede di stesura della proposta progettuale vanno specificate le attività e le risorse da destinare ai beneficiari. Rientrano in questa voce i giovani dai 16 ai 35 anni di età e le associazioni giovanili. All'interno della voce di spesa "Erogazione diretta ai beneficiari" vanno inseriti i trasferimenti diretti in denaro quali: borse di studio, borse lavoro, contributi etc. Come descritto nell'allegato D, in sede di rendicontazione tali spese dovranno essere comprovate da documenti contabili aventi forza probatoria.

### 26.

*D: Qualora il Comune capofila intendesse introdurre nel bilancio 2017 una posta finanziaria ai fini del cofinanziamento del progetto (non avendo potuto farlo per il 2016 per avvenuta chiusura dei bilanci o per indisponibilità), tali impegni in che termini andrebbero attestati e se possibile, le relative somme potrebbero essere iscritte nel Piano Finanziario di cui all'allegato C in fase di presentazione del progetto ?*

R: Per quanto riguarda il cofinanziamento l'ANCI richiede, come descritto al punto 6.1 comma 5 dell'Avviso, "Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla procedura, con tutti i suoi allegati, l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune capofila in caso di ammissione al contributo, e la garanzia della copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partner in caso di inadempienza degli stessi". La quota di cofinanziamento garantita e risultante da delibera di Giunta dovrà essere inserita nel piano finanziario di cui all'allegato C.

**27.**

*D: Dai punti 8.5 dell'Avviso e della lettera B) dell'allegato D, si evince che in alcun modo si rende possibile prevedere una forma di compensazione a valersi sul finanziamento nazionale per i soggetti Partner, anche non sottoscrivendo alcuna quota di cofinanziamento. Se i partner dovessero risultare contestualmente beneficiari di azioni del progetto (es. iscritti ad una associazione giovanile, membri di una cooperativa sociale) tali attribuzioni si renderebbero possibili in forma di "erogazione dirette ai beneficiari"?*

R: No, come specificato nell'allegato D il partner deve rendicontare a costi reali e non può fatturare direttamente al Comune capofila

**28.**

*D: Esistono altre forme possibili di ristoro a valersi sul finanziamento nazionale per i partner che dovessero svolgere parte o in toto, fasi di attività nell'ambito del progetto (es coordinamento di un laboratorio, consulenze specialistiche etc.)?*

R: No, se non la rendicontazione a costi reali e il rimborso delle spese realmente sostenute

**29.**

*D: Alla voce 5 dell'allegato C) Piano Finanziario, va riportata la cifra al netto dei costi di cui al punto 5.1? Se sì, perché alla descrizione della voce di spesa al punto 5.1 compare la dicitura "di cui" con esplicito riferimento alla voce 5?*

R: La voce di spesa 5 "Prestazione da terzi" dovrà essere valorizzata includendo le spese per interventi infrastrutturali. La specifica di cui al punto 5.1 servirà quale indicatore economico per monitorare detta spesa.

**30.**

*D: In fase di rendicontazione nella voce "Prestazione da terzi" si rende possibile riconoscere un corrispettivo relativo alla produzione della proposta progettuale ?*

R: No, come specificato alla lettera C) dell'allegato D, le spese sono riconosciute dalla data di sottoscrizione della Convenzione

**31.**

*D: Le associazioni partner possono rendicontare risorse umane (associati) incaricate con lettera di incarico e remunerate attraverso voucher (buoni lavoro)? Dato che sono stati aboliti i contratti a progetto e delle collaborazioni occasionali, che le associazioni partner non hanno al loro interno personale assunto a tempo indeterminato e dato che le mansioni che rivestiranno all'interno del progetto sono prestazioni di natura progettuale che non giustificano la stipula di un contratto a tempo determinato, se i voucher non sono ammissibili quale altra forma possiamo prevedere?*

R: Sì, i voucher lavoro sono ammissibili, come descritto nell'allegato D all'Avviso i Partner hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali, pertanto all'interno del piano finanziario le spese dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa. Nel caso specifico in personale esterno.

**32.**

*D: I costi relativi alle risorse umane che si occuperanno di promozione e pubblicizzazione (es. esperto in comunicazione, grafico, etc.) vanno inserite il "Promozione e pubblicizzazione" o "Personale esterno"?*

R: Tali costi possono essere preventivati e rendicontati alla voce di spesa " personale esterno".

**33.**

*D: Possiamo inserire nella voce "Promozione e pubblicizzazione" l'e-book e il catalogo che raccoglieranno i risultati delle azioni progettuali? Oppure bisogna inserire il costo in "Prestazione da terzi"? Tali prodotti saranno realizzati con il supporto di una casa editrice*

R: I costi relativi all'e-book e il catalogo possono essere inseriti in promozione e pubblicizzazione, mentre i costi relativi alla casa editrice vanno rendicontati in prestazioni da terzi.

**34.**

*D: I costi di software, l'acquisto di domini e di server in remoto sotto quali voci di spesa rientrano?*

R: I costi relativi all'acquisto di software, server in remoto ect..rientrano nella voce di spesa ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE. SI ricorda che dovranno essere specificati all'interno del progetto esecutivo e utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali. Al termine delle attività tutti i beni e le attrezzature acquistate dovranno restare a disposizione dell'Ente capofila responsabile del progetto per almeno 3 anni. L'ente dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui certificherà la destinazione d'uso.

**35.**

*D: In merito alle spese ammissibili, e nello specifico agli interventi infrastrutturali, cosa effettivamente può essere oggetto di finanziamento nazionale e cosa invece deve essere oggetto di co-finanziamento comunale? ad esempio, l'adeguamento alla legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche, oppure opere murarie o impiantistiche che servono a rendere l'edificio adatto a contenere le attività previste dal progetto, debbono essere pagate con la quota di co-finanziamento comunale oppure possono essere tra quelle che inseriamo nella richiesta di finanziamento?*

R: relativamente al primo quesito, come riporta il punto 8.3 dell'Avviso, rimangono "in capo al Comune capofila e ai partner, attraverso la quota di cofinanziamento locale, la realizzazione degli interventi necessari a garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza, igienico-sanitarie e sull'accessibilità in stretta relazione alla tipologia di attività da realizzare negli spazi pubblici". Possono invece essere garantite dalla quota di finanziamento nazionale le opere di allestimento, fornitura di attrezzature e altre opere strettamente complementari alla realizzazione delle attività di progetto.

**36.**

*D: Il vincolo del 20% massimo di personale dipendente è definito sul totale di progetto. Ciò implica che in caso di partenariato i partner possono avere personale dipendente in % libera (da 100% a zero), sempre che il Piano finanziario complessivo di progetto riporti un totale di personale dipendente che rispetti tale vincolo.*

R: L'interpretazione è corretta. Ci preme comunque ricordare che deve restare in capo al Comune capofila il coordinamento, il monitoraggio delle attività e del budget complessivo.

**37.**

*D: I professionisti con partita IVA rientrano nel personale esterno.*

R: Esattamente, rientrano nel personale esterno.

**38.**

*D: I lavori di ristrutturazione e attrezzature possono prevedere così per realizzare uno spazio di caffetteria all'interno del luogo in cui sarà fornito il nuovo servizio, che rappresenterà la fonte di buona parte delle risorse che garantiranno la sostenibilità del servizio in futuro?*

R: In questa sede non è possibile dare indicazioni di merito sulle tipologia di intervento, la cui valutazione è demandata alla commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso. Si ricorda comunque che le tipologie di spesa ammissibili sono quelle descritte all'interno dell'Allegato D all'Avviso, e la coerenza delle stesse sarà valutata in relazione alle attività previste nella proposta progettuale

**39.**

*D: In Allegato D al punto B si indica che i partner sono tenuti a rendicontare a costi reali. Le spese generali previste rendicontabili a forfait fino a un massimo del 10% del costo totale del progetto possono essere previste anche nel budget di spesa dei partner o solo in quello del capofila proponente?*

R: Possono essere previsti anche all'interno del Budget del partner in quota parte. Si ricorda che, in sede di rendicontazione, andrà illustrata la composizione delle spese generali imputate al progetto, anche se non rendicontate puntualmente e il criterio di calcolo utilizzato per raggiungere la quota indicata.

**40.**

*D: In caso di partenariato con soggetti che partecipano mettendo esclusivamente a disposizione proprie strutture (es. istituto superiore che mette a disposizione laboratori propri per la co-costruzione degli arredi del nuovo spazio) come si può valorizzare tale servizio?*

R: La valorizzazione degli immobili può essere fatta mediante perizia giurata di un tecnico che stimi il canone di locazione dell'immobile per il periodo temporale di utilizzo per il progetto. Non essendo supportata da documentazione contabile, si potrà apportare come quota di cofinanziamento.

**41.**

*D: Nel caso in cui il cofinanziamento locale preveda l'impegno di personale interno per un ammontare pari al 20% dell'importo totale del progetto, la cifra corrispondente dovrà essere riferita al periodo temporale coincidente con 18 mesi (termine massimo di realizzazione del progetto) o con un triennio (termine minimo di durata del progetto)?*

R: La quota di personale dipendente è riferita al periodo temporale di riferimento del progetto eventualmente finanziato, e cioè 18 mesi o comunque fino al 28 febbraio 2018.

**42.**

*D: Nell'allegato D, alla lettera B) Partner, si specifica che "...le spese dei partner dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa (al pari di quelle dell'Ente capofila responsabile) e non ricomprese nella voce "prestazione da terzi". Al fine di sgomberare ogni dubbio ed interpretare correttamente, i partner possono richiedere prestazioni da terzi per specifiche attività?*

R: Sì. Essendo equiparati al capofila, i partner possono sia contrattualizzare persone fisiche, da considerare nella voce di spesa "Personale esterno", sia fare ricorso a specifici servizi

attraverso contratti che, come riportato nell'Allegato D all'Avviso, "dovranno essere specificatamente ricollegabili al progetto e particolarmente dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per voci di costo". In questo secondo caso, la spesa andrà computata all'interno della voce "Prestazioni da terzi"

**43.**

*D: Nell'Allegato D, al punto 1. "Erogazioni dirette ai beneficiari" del paragrafo "Voci di Spesa" si indica che "vanno inseriti in questa voce i trasferimenti diretti in denaro effettuati a favore dei beneficiari del progetto: borse di studio, borse lavoro, contributi, etc.".*

*E' possibile inserire in questa voce un contributo, destinato ad un singolo partner (che ha i requisiti per l'accesso alle erogazioni ai beneficiari, essendo una associazione giovanile), che copra tutte le spese (beni e attrezzature, personale, prestazioni da terzi, materiali di consumo, spese generali, promozione e pubblicizzazione) di un progetto specifico completamente progettato e gestito dal partner, che rientra nell'ambito di una delle linee di azione del progetto complessivo di rigenerazione urbana proposto dal Comune con vari partner?*

*In questo caso i beni e le attrezzature acquistate dal singolo partner con il contributo erogato rimarrebbero nella proprietà del partner?*

*R: no, non è possibile perché, come specificato nell'Allegato D, al punto B), "le spese dei partner dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa (al pari dell'Ente capofila responsabile) e non ricomprese nella voce "prestazione da terzi". I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali".*

**44.**

*D: Se un ente partner impiega già alcuni consulenti e collaboratori per diverse attività, quali per esempio di coordinamento e di direzione, e si intende assegnare loro determinate attività relative al progetto presentato, sotto quale voce di costo sono da rendicontare? Personale dipendente oppure esterno? Quale è la tipologia di documentazione corretta da presentare a rendicontazione?*

*R: trattandosi di consulenti e collaboratori, i costi relativi vanno inseriti alla voce "Personale esterno". La collaborazione o la prestazione deve essere conforme alla vigente normativa e deve risultare da specifica lettera di incarico o contratto sottoscritto dalle parti interessate nella quale si faccia esplicito riferimento al Progetto e risulti nel dettaglio il tipo di prestazione, la durata e i compensi per la singola attività.*

## E. COFINANZIAMENTO

**45.**

*D: Se il costo complessivo del progetto è di 150.000 euro vuol dire che 120.000 è il finanziamento eventualmente accordato e 30.000 il cofinanziamento locale?*

R: Esattamente. Il cofinanziamento locale dovrà essere non inferiore al 20% dell'importo complessivo del progetto.

**46.**

*D: In riferimento all'art. 8.2 e dell'Avviso Pubblico, l'importo complessivo massimo pari a 150.000 euro (per i Comuni con popolazione fino ai 15.000 abitanti) è da intendersi comprensivo della quota cofinanziata dal Comune Capofila e/o dei Partner?*

R: No. Ai sensi dei punti 8.2. dell'Avviso, indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo progetto, il contributo richiesto dai Comuni proponenti non potrà essere superiore ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per i Comuni con popolazione fino ai 15.000 abitanti ed € 200.000,00 (duecentomila/00) per quelli con popolazione uguale o superiore ai € 15.001 abitanti. Detta somma corrisponde all'importo massimo del finanziamento nazionale che può essere richiesto, alla quale va aggiunta la quota del cofinanziamento locale, che deve essere pari almeno al 20% del costo totale del progetto.

**47.**

*D: Se la soglia minima di cofinanziamento da parte del Comune capofila e/o di eventuali partner non può essere inferiore al 20% del costo totale del progetto (punto 2.4 lettera b), pena l'esclusione dello stesso in fase di valutazione, come ribadito al punto 7.1 lettera c), perché nella griglia di valutazione si prevedono punteggi per progetti che non raggiungono nemmeno il 10% di tale soglia (2 punti) e per quelli che comunque risultino con una quota inferiore al 20% (4 punti)?*

R: Come riportato al punto 8.4 dell'Avviso pubblico "La quota di cofinanziamento locale garantita dai Comuni e/o dai partners per la realizzazione delle attività non può essere inferiore al 20% del valore complessivo del singolo progetto". Il criterio 6. del punto 5.4 dell'Avviso assegna punteggio premiale solo nel caso in cui venga garantita una percentuale di cofinanziamento superiore al cofinanziamento minimo richiesto. Esemplicando, in caso di un costo complessivo di progetto di €150.000, di cui €30.000 di cofinanziamento locale, non sarebbe assegnato alcun punteggio aggiuntivo poiché la percentuale di cofinanziamento sarebbe pari al 20%. In caso, invece, di un costo complessivo di progetto di € 150.000, di cui €50.000 di cofinanziamento locale, verrebbe assegnato un punteggio aggiuntivo di 4 punti,

poiché la percentuale di cofinanziamento sarebbe pari al 33%, cioè rientrante nel range “da maggiore del 10% a uguale a 30%” rispetto al cofinanziamento minimo richiesto.

**48.**

*D: Qualora uno o più partner partecipassero alla realizzazione del progetto (avendo sottoscritto l'accordo di partenariato) con una quota di cofinanziamento, tale quota può essere costituita dal costo del personale anche se si tratta di soggetti che potrebbero rientrare nel profilo di “Enti Privati” (es. start up, cooperative sociali, società private o liberi professionisti)? In caso di risposta affermativa come si determina l'equivalente in termini monetari di tale cofinanziamento, non essendo possibile procedere a valutazioni fatte sulla scorta di dati certi, come gli aspetti contrattuali, così come avviene per il personale dipendente del Comune capofila o di altri soggetti pubblici?*

R: Come descritto al punto 4.1 dell'Avviso i Comuni potranno presentare proposte progettuali in partenariato con Associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o Enti privati o partner pubblici compresi altri Comuni. All'allegato D punto B) si evince che i partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali, pertanto, essendo l'Ente partner equiparato al Comune capofila, la quota di cofinanziamento può essere costituita anche dal costo del personale. Ai fini della contabilizzazione della spesa per il personale dipendente dovrà essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che verrà rapportato all'effettivo numero di giorni di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. Più precisamente il costo imputabile si ottiene dividendo l'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione in godimento nel periodo progettuale, per il numero di giorni lavorativi previsti dal contratto e moltiplicando per il numero di giorni di impegno nel progetto finanziato. I costi sostenuti per il personale dipendente non possono superare il limite massimo del 20% del costo totale del progetto.

**49.**

*D: I partner possono co-finanziare?*

R: Sì, come descritto al punto 8.5 dell'Avviso “la quota di cofinanziamento locale assunta dal Comune capofila potrà comprendere finanziamenti provenienti anche dai partner del progetto, ma, in ogni caso non potrà derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore del progetto capofila ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partner” Si ricorda che l'impegno al cofinanziamento e l'importo della quota di finanziamento nazionale relativa al capofila e ai partner devono essere indicati insieme alla descrizione analitica delle attività all'interno del progetto esecutivo e dell'accordo di partenariato.

**50.**

*D: Il vincolo del 20% minimo di cofinanziamento è definito sul totale di progetto. Ciò implica che in caso di partenariato i partner possono contribuire con percentuali libere e tra loro differenziate a tale cofinanziamento.*

R: Sì, l'apporto di cofinanziamento dei Partner è libero, mentre è stringente la quota totale del 20% rispetto al totale di progetto.

**51.**

*D: L'eventuale finanziamento Anci ottenuto, può essere concesso, su richiesta del Comune, con tempistiche diverse e percentuali diverse da quelle previste al punto 9.4 del Bando, al fine di permettere al Comune il rispetto dei vincoli dell'armonizzazione contabile?*

R: No. Per poter adempiere agli obblighi dettati dal Dipartimento tutti i Comuni devono procedere di pari passo rispettando i vari step di rendicontazione.

**52.**

*D: Nella quota di co-finanziamento sono ammesse spese per SERVIZI, intesi come apporto di tecnici, personale di progettazione dipendente dal Comune e non?*

R: La natura del co-finanziamento è libera, l'importante che le spese vengano preventivate alle corrispondenti voci di spesa indicate nel Piano finanziario e nel rispetto delle regole dettate dalle "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e Rendicontazione"

## F. DOCUMENTI PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**53.**

*D: Il piano triennale di uso dell'infrastruttura deve essere già esplicitato nell'application form oppure può essere prodotto tramite una prima fase di co-design tra giovani e stakeholder prevista all'interno del progetto? In altri termini, in questo bando è possibile prevedere un progetto di rigenerazione creativa basata su una fase di co-progettazione (prodotto= piano d'uso triennale) e su una fase di realizzazione e testing degli interventi previsti (prodotti= documentazione su servizi effettivamente attivati, attività realizzate, attrezzature acquistate etc)?*

R: Il piano di utilizzo triennale è una caratteristica di base richiesta dall'Avviso (punto 2.4 lettera e)) che deve dunque essere presente nella proposta progettuale presentata. Esso va esplicitato nel punto 9. "Modello di sostenibilità a medio-lungo termine del progetto" del format di proposta progettuale (allegato B all'Avviso). Il livello di definizione dello stesso viene demandato al proponente, e può prevedere una sua definizione di dettaglio derivante da un processo di co-progettazione.

**54.**

*D: Per quanto attiene al modello di sostenibilità a medio/lungo termine del progetto (punto 9 dell'allegato B) in che termini vanno attestati i legami con eventuali altre programmazioni e finanziamenti in materia a livello regionale nazionale e/o europeo? E' sufficiente citare la volontà dell'amministrazione proponente di attivarsi al fine di intercettare tali fonti di finanziamenti con specifici progetti sull'edificio o sul contesto urbano di riferimento o si rende necessario un atto formale in tal senso (tipo delibera di G.C. o altro), e in caso affermativo, si rende possibile un chiarimento sulla tipologia ascrivibile al termine altro?*

R: Il legame con eventuali altre programmazioni e finanziamenti in materia a livello regionale nazionale e/o europeo è un elemento che può sostanziare il piano triennale. Non è richiesta obbligatoriamente documentazione specifica, e sta al proponente inserire tutti i riferimenti a eventuale documentazione che riterrà utile a qualificare il piano stesso. La valutazione sulla coerenza e sostenibilità del piano costituisce elemento di valutazione della Commissione di cui al punto 5.1 dell'Avviso pubblico.

**55.**

*D: La domanda di partecipazione e i relativi allegati vadano firmati in originale (come indicato sul fac-simile "timbro e firma") o con firma digitale o entrambe.*

R: Come riportato al punto 6.1 dell'Avviso, è necessario che la domanda di partecipazione e gli altri allegati previsti siano firmati digitalmente dal Sindaco o da soggetto dallo stesso appositamente delegato alla sottoscrizione.

**56.**

*D: Sul formulario di presentazione della proposta, per ogni campo da compilare si dovrebbe rispettare come numero massimo di caratteri le 3000 battute. Per quanto concerne la descrizione dei partner (paragrafo 5) e la descrizione delle linee di azione (paragrafo 6) si conferma il limite di battute per gli interi paragrafi o per ogni descrizione partner e ogni linea d'azione?*

R: Nel caso dei paragrafi 5 e 6 del format di proposta progettuale di cui all'allegato B all'Avviso, il limite delle 3.000 battute è riferito rispettivamente alla descrizione di ogni partner e di ogni linea di azione

**57.**

*D: Oltre alla proposta progettuale, ai relativi allegati e all'accordo di partenariato, sono richiesti ulteriori documenti relativi al capofila e ai partner?*

R: i documenti da presentare per partecipare alla selezione sono quelli elencati al punto 6.1 dell'Avviso, e cioè: Domanda di partecipazione, Allegato A dell'Avviso; Proposta progettuale, Allegato B dell'Avviso; Piano finanziario, Allegato C dell'Avviso; Accordo/convenzione/contratto di partenariato sottoscritto/a con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia; Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune capofila in caso di ammissione al contributo, e la garanzia della copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partner in caso di inadempienza degli stessi.

**58.**

*D: Se in base al vigente Statuto del Comune, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale, ai Dirigenti compete la direzione degli uffici e dei servizi e gli stessi esercitano la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, è necessaria una apposita delega/procura speciale alla sottoscrizione oppure la Dirigente suddetta è già legittimata alla sottoscrizione della Domanda di partecipazione (e relativi allegati)?"*

R: ai sensi del punto 6.1 dell'Avviso Pubblico Giovani RiGenerAzioni Creative , "la domanda di partecipazione dovrà essere firmata digitalmente esclusivamente dal Sindaco o da soggetto appositamente delegato alla sottoscrizione (in tale caso occorre allegare specifica delega/procura)". Pertanto, nel caso di sottoscrizione da parte di un dirigente, è sempre

necessaria una delega/procura alla sottoscrizione, poiché ai dirigenti comunali è preclusa la rappresentanza dell'ente.

**59.**

*D: Se il Comune non ha ancora approvato il Bilancio, come è possibile dimostrare l'impegno dello stesso a co-finanziare il progetto, da qui al 2018?*

R: In questa fase è sufficiente l'impegno all'interno della delibera di giunta e l'indicazione della tipologia di spese a copertura del finanziamento. Qualora il Comune venisse selezionato dovrà indicare il capitolo di bilancio in fase di stipula della convenzione.

**60.**

*D: Garantire la copertura della quota di cofinanziamento significa che la Giunta Comunale deve trovare, sin dalla fase iniziale di approvazione della proposta progettuale, la copertura finanziaria nel proprio bilancio per coprire il co-finanziamento dei partner nel caso questi fossero inadempienti?*

R: in questa fase è sufficiente inserire all'interno della delibera di giunta l'impegno a garantire la quota di copertura di cofinanziamento messa a disposizione dai partner qualora essi diventino inadempienti e l'indicazione della tipologia di spese a copertura del cofinanziamento. Qualora il Comune venisse selezionato dovrà indicare all'interno della delibera di giunta i capitoli di bilancio in fase di stipula della Convenzione.

La copertura di detta quota può essere garantita anche con le spese del personale dipendente nel limite stabilito del 20% purché la stessa non sia già stata preventivata come quota di cofinanziamento del Comune stesso.

Si ricorda che la natura del co-finanziamento è libera purché rientrante nelle macrovoci di spesa del piano finanziario allegato all'avviso pubblico.